

**SCHEDA TECNICA SULLE MISURE DI RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL PROGETTO REBUILD****1. Rafforzamento delle attività del Progetto Pilota sulla Pesca all'interno del Progetto REBUILD**

La realizzazione della prima missione in Libia nel mese di ottobre 2022 ha consentito la prima valutazione dello stato della pesca nel Paese individuando i principali fattori che la influenzano:

- Un alto livello professionale degli attori nell'ambito della filiera per il settore della pesca;
- Integrità del quadro istituzionale a livello sia centrale che locale, comprese le agenzie specializzate nella valutazione del ramo salute-sicurezza, gli istituti di formazione, le università, il/i centro/i di ricerca;
- Le condizioni precarie, ove non la mancanza, delle attrezzature presenti in tali strutture, impediscono il corretto svolgimento delle loro funzioni;
- L'elevato coinvolgimento delle istituzioni governative (i Comuni) che sono consapevoli dell'importanza della conservazione e della valorizzazione degli stock ittici sia come risorsa naturale che come opportunità socio-economica e approvvigionamento alimentare;
- grande emergenza ambientale dovuta sia alla mancanza di impianti di depurazione in molte città, che comportano lo scarico di acque reflue in mare, sia per la generale incoerenza dell'attività di raccolta dei rifiuti in tutto il Paese;
- l'urgenza di mitigare e prevenire le catture sotto taglia (i.e. catture di squali e di pesci spada che compromettono la riproduzione della specie) e far rispettare il quadro normativo esistente.

Pertanto, l'urgenza di intervenire sui mercati in quanto polo di controllo per le strutture di stoccaggio e refrigerazione, con la produzione di ghiaccio e relativi servizi (spesso esistenti ma da riqualificare e riattivare), emerge come una condizione indispensabile per qualsiasi altra sviluppo commerciale, sia per la piccola pesca che per lo sfruttamento industriale del settore. Inoltre, anche gli impianti di acquacoltura sono in gran parte chiusi, salvo alcuni esempi positivi appartenenti a privati, e rimangono in attesa di essere riattivati secondo un nuovo modello di gestione sostenibile.

In questa situazione, gli esperti coinvolti hanno già effettuato una prima identificazione di quelle strutture, che in ogni città (ad eccezione di Sirte), possono diventare un efficace HUB per la loro area di competenza o un efficiente impianto di pesca artigianale a favore delle comunità locali.

Questo è il motivo principale per cui si **sottolinea l'importanza di concentrarsi su due strutture invece che su una sola**, come previsto originariamente dal progetto REBUILD. Questo permetterebbe il soddisfacimento delle esigenze della pesca industriale e commerciale, ma anche della pesca artigianale. Pertanto, è necessario sottolineare il ruolo delle esperienze dei piloti come formazione e guida per insegnare le migliori pratiche ed esportarle ad altre comunità di pescatori vicine.

Il settore della trasformazione del pescato della nostra regione, attraverso tale Azione Pilota, sta contribuendo allo sviluppo di un settore ittico sostenibile attraverso anche un possibile coinvolgimento diretto dei suoi principali operatori economici. Questo modello potrebbe portare in futuro all'opportunità di una gestione condivisa lungo tutta la filiera creando un modo per accelerare il raggiungimento delle condizioni per realizzare un'esportazione diretta di pesce libico verso il mercato regionale.

La simulazione di un processo di certificazione che sarà implementato nell'ambito dell'Azione Pilota Pesca indicherà chiaramente i passaggi rimanenti per raggiungere tali condizioni.

## **2. Il progetto Y-MED dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**

Il progetto Y-MED mira a facilitare la circolazione delle competenze, la formazione sul posto di lavoro e l'inserimento lavorativo per i giovani del Mediterraneo attraverso un programma di migrazione circolare. Il progetto prevede:

- L'individuazione di aziende in Italia (con sede in Friuli Venezia Giulia) disposte ad accogliere ragazzi e ragazze in arrivo dalla Libia per un programma di stage;
- Una formazione antecedente alla partenza per i tirocinanti selezionati nei loro paesi di origine;
- Un corso intensivo di lingua italiana;
- Un programma di stage fino a 6 mesi in aziende italiane;
- Il monitoraggio continuo dello sviluppo delle competenze durante il periodo di tirocinio;
- L'agevolazione dell'inserimento lavorativo dei tirocinanti al rientro nei paesi di origine.

Tutte le attività saranno realizzate da OIM Italia in coordinamento con OIM Libia e i rispettivi partner tecnici ed istituzionali. In ogni paese, il progetto coinvolgerà i principali ministeri, gli istituti di cultura italiana all'estero, le rappresentanze diplomatiche italiane, le Camere di Commercio, le Regioni e i Comuni dove verranno collocati gli stagisti. Il progetto coinvolgerà attivamente le aziende con sede in Italia, le aziende nei Paesi di origine, le agenzie per l'impiego pubbliche e private nei rispettivi paesi target e gli enti promotori in Italia

## **3. Budget**

Sulla base di quanto sopra riportato, le misure di rafforzamento del progetto REBUILD si prevede possano comportare le spese per un ammontare complessivo indicativo pari ad Euro 135.000,00, che saranno suddivise nelle seguenti voci:

- 1 – spese connesse all'apertura di un secondo centro di conservazione e certificazione del pescato libico;
- 2- co-finanziamento per la copertura delle spese per le borse di studio per i partecipanti al Programma dello IOM denominato Y-MED (5 borsisti);
- 3- spese per l'organizzazione dello Steering Committee del Progetto REBUILD da tenersi a Trieste nel mese di luglio 2023 con la partecipazione dei 10 Sindaci delle Municipalità libiche partner di progetto (pernottamento, interpretariato, catering, transfer, comunicazione, ecc).

Le spese sopra riportate trovano copertura nelle somme già stanziare nei capitoli di spesa del bilancio regionale per il 2023 afferenti alla LR 19/2000

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE